



URBINO

Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
ilnuovoamico@arcidiocesurbino.it

L'apprendimento è affidato ad un qualificato corpo di docenti ed ai colloqui con i cittadini

Urbino

DI GIUSEPPE MAGNANELLI

Venuti da molto lontano e da più continenti, sono arrivati nei giorni scorsi, 106 sacerdoti e 25 suore stranieri, per un soggiorno estivo di tre mesi, prima tappa della loro permanenza di studio, al fine di apprendere la lingua e la cultura italiana, nell'ambito del progetto - attivo da diversi anni - promosso dalle Pontificie Opere Missionarie di Roma, in collaborazione con l'Arcidiocesi e l'Università degli Studi "Carlo Bo", le quali sono onorate di mettere a disposizione le proprie strutture e competenze. Le suore sono ospitate nella casa delle maestre pie Venerini di via Mazzini, mentre i sacerdoti alloggiano al collegio del Colle.

Lingua. La conoscenza della lingua permetterà loro successivamente di approfondire la conoscenza di Dio, frequentando da ottobre i corsi di studio nelle Pontificie Università romane, per poi negli anni successivi, fare ritorno nelle rispettive diocesi sparse nel mondo. La chiesa di S. Domenico ha fatto da corona alla celebrazione eucaristica, presieduta dall'Arcivescovo, all'apertura del corso formativo. Dopo un caloroso saluto di benvenuto, mons. Tani ha sottolineato come «la Parola di Dio ci indichi nella fede, la fiducia e la confidenza nel Signore che provvede e che è il punto su cui tutto si regge». Ognuno di noi, ha aggiunto l'Arcivescovo, «deve annunciare il Vangelo e, richiamato anche dalle letture di oggi, sentirsi in sintonia con Lui, al fine di attuare il Suo insegnamento. Inoltre, questo incontro di comunione e di preghiera sia di buon auspicio, per il vostro soggiorno formativo e per la crescita nella fede». Una presenza così massiccia di "religiosi" ha destato, come gli altri anni, stupore e speranza nei fedeli e anche un po' di nostalgia, dato il grande bisogno di nuovi "operai" che spezzino il pane per gli altri anche nei nostri territori.

Presenza familiare. Questi sacerdoti stranieri provenienti dai collegi "San Paolo" e San Pietro", con sede a Roma, guidati rispettivamente dall'indonesiano don Agus Widodo e da don Alberto Admar dell'Angola, nonché il gruppo delle suore, coordinate da Sr. Thi Thu Thuy Tran del Vietnam e da Sr. Henriette Bahufite Mwamini della Repubblica Democratica del Congo, cominciano a diventare familiari, dato che li puoi incontrare lungo

Corso per sacerdoti e suore

Provenienti da oltre 40 Nazioni, sono giunti in città sacerdoti e suore per partecipare ad un corso di studio di lingua e cultura italiana



le vie del centro storico, in piazza, nei negozi, negli autobus, lungo il camminamento che porta ai collegi, nelle aule universitarie ed in particolare nella chiesa di San Domenico, dove coniugano l'Eucaristia celebrata con l'impegno di formazione, per essere sempre più pastori, secondo il cuore di Cristo.

Docenti. Alla celebrazione erano presenti al gran completo i docenti di Lingua Ideale, ossia Erika

Renzi, Mauro Rocchegiani, Angela Madia, Giorgia Bassani, Carlotta Polacchi, Luca Fedele, Giovanna Errede, coordinati dalla dott.ssa Alessandra Gramolini e dall'Amministratore dott. Daniele Gramolini. Siamo chiamati a vivere la presenza di questi religiosi come un "dono", auspicando che possa suscitare, specialmente nei nostri giovani, momenti di riflessione e gettare possibili semi di fede e conversione.

S. Angelo in Vado
DI DON ANDREAS FASSA

Ordinazione diaconale di Biagio Picone

Sabato 29 giugno, solennità dei santi Pietro e Paolo, la nostra Chiesa di Urbino - Urbania - Sant'Angelo in Vado ha vissuto un momento di grande festa per l'ordinazione diaconale di Biagio Picone, marito e padre. La solenne cerimonia, avvenuta nella concattedrale di Sant'Angelo in Vado vestita a festa e gremita di fedeli, è stata presieduta dall'arcivescovo mons. Giovanni Tani. Con il nostro Pastore hanno concelebrato il parroco mons. Davide Tonti e numerosi sacerdoti; hanno prestato servizio gli altri diaconi permanenti della nostra Chiesa diocesana. Il canto è stato curato dal coro parrocchiale. Il rito dell'ordinazione, semplice ed al contempo profondo, consta di più parti: innanzitutto, dopo la proclamazione del Vangelo, la chiamata del candidato, fatta da chi "ne ha curato la formazione", don Salvatore Parisi, parroco di Morciola e delegato diocesano per la formazione permanente dei diaconi; la promessa di obbedienza al Vescovo ("Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto ed obbedienza?" ... "Dio, che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento"); il canto delle litanie dei Santi; l'imposizione delle mani e la preghiera consacratrice; la vestizione degli abiti diaconali; l'abbraccio

di pace tra il neo diacono, il Vescovo e gli altri diaconi, nel cui ordo Biagio è entrato a far parte. Particolarmente significativo il "rito esplicativo" della consegna del libro dei Vangeli, che la liturgia fa accompagnare dalle seguenti parole: «Ricevi il Vangelo di Cristo del quale sei diventato l'annunciatore: credi sempre ciò che proclami, insegna ciò che hai appreso nella fede, vivi ciò che insegni». Al termine della celebrazione Biagio, visibilmente commosso e gioioso per il dono di grazia ricevuto mediante l'ordinazione, ha ringraziato quanti hanno avuto parte nel cammino della vita che lo ha portato al diaconato. Molto evocativo il passaggio nel quale ringrazia la sua famiglia: "La pagina speciale dei ringraziamenti però devo dedicarla alla mia famiglia, mia moglie Sabina che ha saputo sempre e in ogni momento spronarmi e sopportarmi durante tutto il cammino, soprattutto quando dovevo e devo preparare gli esami. La mia piccola Maria Veronica, che ha portato un ulteriore ventata di gioia e movimento in casa. E Antonio, un ragazzo davvero speciale, capace già così piccolo di cose grandi. Grazie". A Biagio le felicitazioni ed i migliori auguri per il suo ministero anche dalla redazione urbinata de "Il Nuovo Amico".

CartaBCC Tasca

UN VALORE SEMPRE IN TASCA.



La cartaBCC ricaricabile che garantisce i tuoi acquisti.

Messaggio pubblicitario. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale.



Banca di Pesaro